



COMUNICATO STAMPA

Salva la detrazione al 50% per i lavori in condominio

Le Entrate sposano la tesi dell'Uppi: chi abita nello stabile non va penalizzato

Finalmente arrivano i chiarimenti delle Entrate su una questione che ha bloccato molti lavori condominiali in questi primi mesi del 2025: la spettanza della detrazione delle spese per lavori sulle parti comuni nella misura più elevata del 50% a chi ha la sua abitazione principale nel condominio.

“La questione non è di poco conto – spiega il Presidente Nazionale UPPI Fabio Pucci – perché in molti stabili, a causa del testo incerto della legge di Bilancio 2025, i lavori erano fermi: i proprietari avrebbero ben voluto sapere se, a fronte di spese spesso ingenti, avrebbero beneficiato del bonus del 50% spettante alle abitazioni principali o di quello del 36% previsto in tutti gli altri casi”.

Dato che la legge non parlava dei lavori sulle parti comuni condominiali, alcuni pensavano che il 36% spettasse comunque a tutti e non solo a chi nel condomino avesse una seconda casa. L'UPPI si era opposto a questa interpretazione assurdamente restrittiva e ha avuto ragione. Il chiarimento delle Entrate, che segue comunque la logica della norma, è arrivato tardivamente ma era opportuno.

“Ora sarà possibile votare in assemblea con cognizione di causa e, soprattutto, di spesa” conclude Pucci.

Roma, 19 giugno 2025

Il Segretario Generale
dr. Jean-Claude MOCHET

Il Presidente Nazionale
avv. Fabio PUCCI